

COMUNICATO STAMPA

Bollettino di statistica II trimestre 2016 (aprile-giugno 2016)

L'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica comunica la sintesi dei principali aggiornamenti dei dati statistici relativi a:

• Popolazione

Al 30 giugno 2016 la popolazione residente risulta pari a 33.086 unità, di cui 16.290 maschi (49,2 %) e 16.796 femmine (50,8 %). L'incremento annuale è dello 0,8% (a giugno 2015 la popolazione residente era pari a 32.831 unità). Da inizio anno, la popolazione residente è aumentata dello 0,2%.

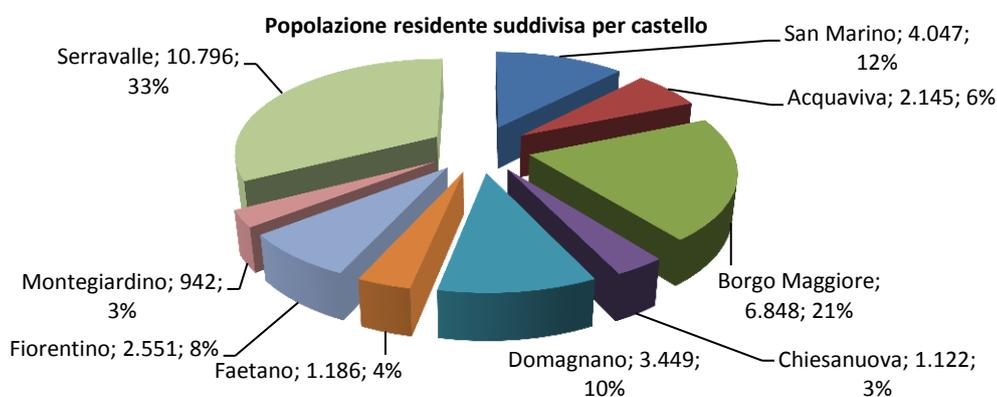
La popolazione presente, comprendente anche i soggiornanti, ammonta a 34.164 (+1,0% rispetto a giugno 2015).

La maggior parte della popolazione presente possiede la cittadinanza sammarinese con 27.825 individui (pari all'81,4%), segue poi la popolazione che possiede la cittadinanza italiana con 4.985 individui (14,6%) ed, infine, la popolazione che possiede altri tipi di cittadinanze con 1.354 individui (4,0%). Analizzando lo sviluppo della popolazione negli ultimi dodici mesi è possibile constatare che i cittadini sammarinesi sono aumentati dello 0,3%, quelli italiani sono aumentati del +3,4% mentre gli abitanti con cittadinanze diverse da quelle appena elencate hanno segnato un incremento del +8,1%.

I nati vivi nei primi sei mesi del 2016 ammontano a 122 (-14 rispetto allo stesso periodo del 2015), di cui 58 sono maschi e 64 sono femmine.

I matrimoni celebrati, ove almeno un coniuge è cittadino sammarinese, nel primo semestre 2016 sono stati 67, di cui solamente il 16,4% celebrati con rito religioso.

Le famiglie ammontano a 14.045 unità (+50 nuclei da inizio anno), con un numero medio di componenti pari a 2,34. Territorialmente 10.796 abitanti sono residenti a Serravalle, che si conferma il Castello più popolato, mentre il maggior incremento proporzionale di popolazione, rispetto a giugno 2015, si è registrato a Montegiardino (+2,7% e +25 individui); il maggior incremento numerico, invece, si è verificato a Borgo Maggiore (+0,9% +64 individui). Gli unici due castelli in cui si è verificato un decremento nell'ultimo anno sono stati San Marino (-0,2% e -9 unità) e Faetano (-0,6% e -7 unità). Di seguito il grafico riportante la suddivisione della popolazione all'interno del territorio:



I sammarinesi residenti all'estero a giugno 2016 sono 13.096 di cui 5.397 maschi e 7.697 femmine; in modo particolare sono residenti in Italia (5.638 individui), negli U.S.A. (3.245 individui), in Francia (1.998 individui) e in Argentina (1.697 individui).

Nel primo semestre 2016 il totale delle persone immigrate ammonta a 172 individui; in particolare, la provenienza della maggior parte degli immigrati è quella italiana (139 immigrati), così come la cittadinanza degli immigrati (114 individui hanno la cittadinanza italiana). Gli emigrati ammontano, invece, a 89 individui, di cui 52 hanno scelto l'Italia come destinazione. Gli emigrati con cittadinanza sammarinese sono 43, mentre 34 sono quelli con cittadinanza italiana.

• Imprese

Il totale delle imprese presenti ed operanti in Repubblica, al 30 giugno 2016, è pari a 5.219 unità registrando, rispetto al 30 giugno 2015, un decremento di 7 aziende (-0,1%); analizzando il trend dell'ultimo anno solare, si è verificato un importante aumento nel settore manifatturiero (+6,9%) e nel settore "Altre Attività di servizi" (+5,4%). Il "Commercio", invece, è in diminuzione (-32 unità pari al -2,6%) così come il settore "Costruzioni" (-12 unità pari al -2,8%).

Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007	variazione dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2016			
	giu-16	giu-15	variazione	variazione%
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	73	75	-2	-2.7%
Attività Manifatturiere	499	467	32	6.9%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	8	6	2	33%
Costruzioni	412	424	-12	-2.8%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.179	1.211	-32	-2.6%
Trasporto e Magazzinaggio	100	100	0	0.0%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	181	185	-4	-2.2%
Servizi di Informazione e Comunicazione	221	228	-7	-3.1%
Attività Finanziarie e Assicurative	69	71	-2	-2.8%
Attività Immobiliari	260	261	-1	-0.4%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.077	1.093	-16	-1.5%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	190	193	-3	-1.6%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	0	0.0%
Istruzione	23	17	6	35%
Sanità e Assistenza Sociale	121	128	-7	-5.5%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	191	185	6	3.2%
Altre Attività di Servizi	607	576	31	5.4%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	6	4	2	50%
Totale	5.219	5.226	-7	-0,1%

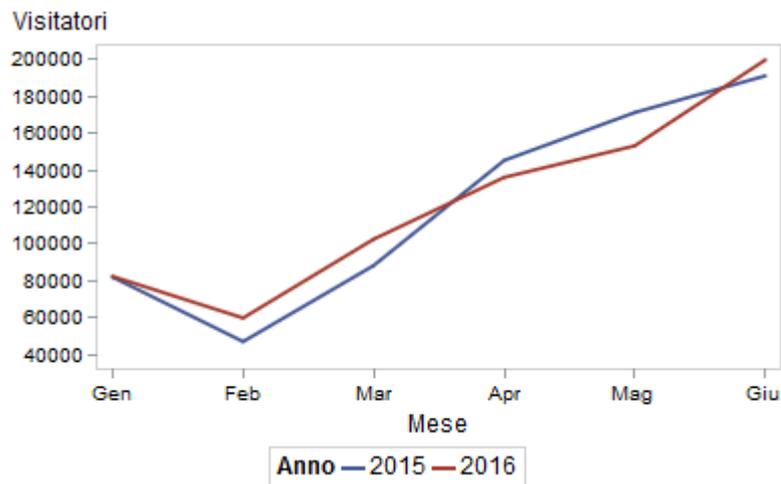
A giugno 2016 la forma giuridica più diffusa è quella societaria con 2.731 unità, +7 negli ultimi 12 mesi, sono inoltre presenti 453 imprese artigianali (-22), 125 imprese individuali industriali (-20), 382 imprese individuali commerciali (-15), 784 attività libero professionali (-3); le cooperative sono 80 (+1) e i consorzi sono 3(-3).

Sempre a giugno 2016 il Castello che ha il numero maggiore di imprese al proprio interno è Serravalle con 2.420 imprese (-5 rispetto a giugno 2015), seguito da Borgo Maggiore con 822 imprese (-8) e San Marino con 684 imprese (+9). Nel Castello di San Marino, il settore che registra una maggiore presenza è quello del "Commercio", rispettivamente con 244 imprese; nel Castello di Serravalle, il ramo con più imprese è il "Commercio" (553 imprese), mentre a Borgo Maggiore è "Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche" (210 imprese). Il Castello con il maggior numero di attività manifatturiere è Serravalle con 273.

La maggior parte delle imprese sul nostro territorio ha piccole dimensioni, infatti il 94,9% del totale ha meno di 10 addetti e il 54,9% ha un numero di dipendenti pari a 0.

• Turismo

Nel primo semestre 2016 l'afflusso turistico è stato pari a 733.476 visitatori (+1,2% rispetto allo stesso periodo del 2015); mentre i mesi di aprile e maggio hanno segnato una diminuzione rispetto all'anno 2015, nel mese di giugno c'è stato un incremento del +4,5%.



Per quanto riguarda il turismo di sosta, nei primi sei mesi del 2016 si sono registrati 24.036 arrivi (+9,1% rispetto allo stesso periodo 2015) per un totale di 38.992 pernottamenti (+11,0%), con una media di 1,62 notti trascorse per ogni persona arrivata. Nel primo semestre 2015 si erano registrati 22.037 arrivi e 35.157 pernottamenti, con una media di 1,60 notti trascorse. I turisti che nel primo semestre 2016 hanno scelto di pernottare a San Marino provenivano per il 90,0% dall'Europa, il 4,9% dall'America, il 3,9% dall'Asia e il restante 1,2% suddiviso tra Africa e Oceania. L'Italia è il paese di provenienza della maggior parte di turisti (61,3% sul totale), seguita da Germania (7,3%), Olanda (2,4%) e Regno Unito (2,2%). Tra i paesi extra-europei, la maggior parte degli ospiti registrati nel primo semestre nelle strutture, alberghiere e non, della Repubblica proveniva dagli Stati Uniti (2,2%), Cina (1,2%) e Giappone (0,9%). Nel periodo gennaio - giugno 2016 i turisti hanno scelto principalmente di pernottare in Hotel (77,6%) e il Castello che ha registrato il maggior numero di pernottamenti è San Marino Città (33,5%) seguito da Borgo Maggiore (26,7%).

• Trasporti

Al 30 giugno 2016 il totale dei veicoli circolanti in Repubblica è di 54.767 (527 veicoli in più rispetto al 30 giugno 2015) e le immatricolazioni di veicoli, nel primo semestre 2016, hanno registrato un aumento di 171 unità (+9,6% per un totale di 1.960) rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente in cui si erano registrate 1.789 immatricolazioni. Se si considerano solamente le auto, i primi sei mesi del 2016 hanno fatto registrare 1.480 immatricolazioni, 221 in più rispetto allo stesso semestre 2015; un aumento imputabile per gran parte alle auto usate, infatti, le immatricolazioni di autovetture nuove sono state 483 (-3 rispetto ai primi sei mesi del 2015) e sono state inferiori a quelle di autovetture usate 997 (+227 rispetto al primo semestre 2015). Delle 1.480 immatricolazioni di autoveicoli, 946 sono state intestate a soggetti privati (256 nuove e 690 usate), mentre 534 ad operatori economici (227 nuove e 307 usate). Il 34,8% delle autovetture immatricolate nel primo semestre 2016 aveva una cilindrata compresa tra i 1.251cc e i 1.650cc, mentre il 30,8% aveva una cilindrata compresa tra i 1.651cc e i 2.000cc; solo il 15,7% aveva una cilindrata superiore ai 2.000cc.

Nel primo semestre 2016, sono diminuite sia le immatricolazioni di mezzi di lavoro, arrivate ad 171 rispetto alle 179 dello stesso periodo 2015 (-4,5%) e anche le immatricolazioni di veicoli a due ruote, pari a 309 (-42 rispetto al primo semestre 2015): tra queste, i ciclomotori hanno registrato il maggior decremento (-29 per un totale di 55 immatricolazioni) mentre i motocicli hanno segnato un calo più lieve (-13 per un totale di 254 immatricolazioni).

Desta sempre maggior curiosità il tipo di combustibile degli autoveicoli immatricolati: nel primo semestre 2016, sono state già 30 le auto ibride immatricolate (2,0% del totale auto immatricolate), un numero elevato se paragonato alle 13 immatricolate nello stesso periodo 2015. Le immatricolazioni di auto a gasolio rappresentano il 76,1% del totale, mentre quelle di auto a benzina il 18,9%.

• Occupazione / disoccupazione

Al 30 giugno 2016 le forze di lavoro complessive sono pari a 21.924 unità di cui 12.019 maschi (54,8%) e 9.905 femmine (45,2%); rispetto al 30 giugno 2015 si evidenzia un incremento di 115 unità (+0,5%). I lavoratori dipendenti sono 18.714 (85,4% della forza lavoro), 1.843 sono lavoratori indipendenti (8,4%) ed infine, 1.367 sono i disoccupati totali (6,2%), di cui 1.111 sono disoccupati in senso stretto.

I lavoratori dipendenti del settore privato (15.035 unità, di cui 8.917 maschi e 6.118 femmine), nell'ultimo anno sono aumentati complessivamente di 250 unità (+1,7%); l'aumento più consistente risiede principalmente nel settore del "Commercio" (+151 lavoratori pari al +5,8%), seguito dal settore "Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione" (+26 lavoratori pari al +3,1%) e dal settore "Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese" (+61 lavoratori pari al +11,0%). Al contrario, i seguenti settori hanno registrato una marcata diminuzione di lavoratori: "Costruzioni" (-48 lavoratori pari al -5,1%), "Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento" (-32 lavoratori pari al -12%) e "Attività Finanziarie e Assicurative" (-22 lavoratori pari al -2,5%).

Nel Settore Pubblico Allargato i lavoratori sono diminuiti di 31 unità nell'ultimo anno, assestandosi a 3.679 (-0,8% rispetto al 30 giugno 2015), di cui 2.259 femmine e 1.420 maschi. Le diminuzioni più consistenti si registrano nell'Azienda Autonoma di Stato dei Servizi (-46), nell'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (-13), e nell'Università degli studi (-3). In controtendenza c'è la Pubblica Amministrazione, che ha registrato un aumento di 38 unità.

Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007	variazione giu-15/giu-16			
	Giu-16	Giu-15	lavoratori	%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	50	41	9	22%
Attività Manifatturiere	5.323	5.343	-20	-0.4%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	20	13	7	54%
Costruzioni	900	948	-48	-5.1%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	2.771	2.620	151	5.8%
Trasporto e Magazzinaggio	312	285	27	9.5%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	868	842	26	3.1%
Servizi di Informazione e Comunicazione	684	681	3	0.4%
Attività Finanziarie e Assicurative	850	872	-22	-2.5%
Attività Immobiliari	67	65	2	3.1%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.139	1.153	-14	-1.2%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	634	573	61	11%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	8	8	0	0.0%
Istruzione	54	47	7	15%
Sanità e Assistenza Sociale	270	258	12	4.7%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	238	270	-32	-12%
Altre Attività di Servizi	420	405	15	3.7%
Attività di Famiglie e Convivenze Come Datori di Lavoro per Personale Domestico; Produzione di Beni e Servizi Indifferenziati per Uso Proprio da Parte di Famiglie e Convivenze	425	359	66	18%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	2	2	0	0.0%
Totale settore privato	15.035	14.785	250	1.7%
Settore Pubblico Allargato	3.679	3.710	-31	-0,8%
Totale lavoratori dipendenti	18.714	18.495	219	1,2%

Al 30 giugno 2016 i disoccupati totali ammontano a 1.367 unità (-56 rispetto al 30 giugno 2015); di questi, 1.111 sono disoccupati in senso stretto (+75 rispetto al 30 giugno 2015), ovvero coloro che si rendono immediatamente disponibili ad entrare nel mondo del lavoro. Per questi ultimi, in particolare, la fascia di età che conta il maggior numero di disoccupati è quella dai 25 ai 34 anni (27,6% del totale), così come per i disoccupati totali (28,4% del totale). Tra i disoccupati in senso stretto, il titolo di studio prevalente è il diploma di maturità (33,5% del totale), mentre la percentuale di disoccupati laureati è pari al 13,1% con 146 unità.

Tassi di lavoro e disoccupazione		
	<i>giu-16</i>	<i>giu-15</i>
Tasso di disoccupazione totale	8,23%	8,65%
Tasso di disoccupazione in senso stretto	6,69%	7,21%
Tasso di occupazione totale	91,78%	91,99%
Tasso di occupazione interno	68,03%	67,82%

Per quanto concerne il grado di istruzione dei lavoratori dipendenti nel settore privato, il 34,2% degli individui possiede la licenza media inferiore, a cui fanno seguito il 32,1% di coloro che possiedono il diploma di maturità, il 8,9% ha un diploma di qualifica, mentre coloro che possiedono la licenza elementare e la laurea sono rispettivamente il 5,9% e il 7,1% degli individui, per finire, il 3% ha un diploma universitario. Diversa invece è la suddivisione per grado di istruzione dei lavoratori dipendenti del settore pubblico, dove il 24,6% degli individui ha la licenza media inferiore, seguito dal 24,2% che possiede il diploma di maturità, dal 17,1% che possiede il diploma di qualifica; i dipendenti in possesso della laurea rappresentano il 21,1% del totale; il 9,4% ha il diploma universitario, infine ci sono coloro che possiedono la licenza elementare con un valore del 1,1%.

• **Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.)**

Nei primi tre mesi del 2016 (l'elaborazione del dato sulla CIG Liquidata ha un ritardo di tre mesi rispetto al periodo di riferimento) si sono registrate 275 aziende, che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con un decremento del -23,6% rispetto allo stesso periodo temporale del 2015 (in cui le aziende erano state 360). Tale riduzione non si conferma, invece, in termini di importo liquidato: nel primo trimestre 2016 sono stati erogati € 1.538.214, una cifra inferiore del -1,3% rispetto allo stesso periodo del 2015 (€1.559.133).

Il motivo preponderante di ricorso alla Cig è stato "Situazioni temporanee di mercato" (44,3% dell'importo totale) seguito da "Crisi economica, ristrutturazioni e conversioni aziendali" (31,7% dell'importo totale). Dopo anni in cui il motivo principale di ricorso alla CIG era "Situazioni temporanee di mercato" (75,6% nel primo trimestre 2015) si assiste, per la prima volta, ad una diversa ripartizione delle cause.

Tutti i dati del bollettino di statistica sono disponibili sul sito internet www.statistica.sm